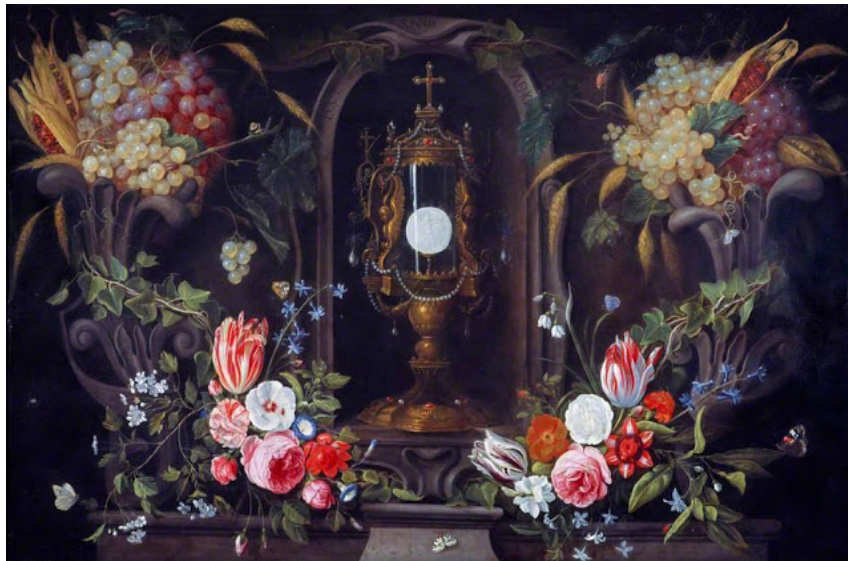


## **Festum sacratissimi Corporis Christi**

La Chiesa fa la memoria dell'istituzione dell'Eucaristia già il Giovedì Santo, ma oggi la solennizza grandemente, contemplando il mistero del Dio incarnato che si fa vicino al suo popolo in Sacramento sotto le specie del pane e del vino. Questa festa, il cui ufficio fu composto da san Tommaso d'Aquino - il "Dottore Eucaristico" (Pio XI) - , fu introdotta nel Calendario universale da papa Urbano IV nel 1264 dopo le rivelazioni di Gesù alla beata Giuliana di Liegi e dopo il Miracolo Eucaristico di Bolsena del 1263. Per maggiormente onorare Gesù Sacramentato e per affermare, soprattutto contro gli eretici, la ortodossa dottrina eucaristica, il Santissimo Sacramento viene pomposamente portato in processione, cosa sommamente lodata da Concilio Tridentino.



## **PROPRIUM MISSAE**



## **INTROITUS**

*Ps 80:17.* - Cibávit eos ex ádipe fruménti, allelúja: et de petra, melle saturávit eos, allelúja, allelúja, allelúja. ~~ *Ps 80:2* - Exsultáte Deo, adjutóri nostro: jubiláte Deo Jacob. ~~ *Gloria* ~~ Cibávit eos ex ádipe fruménti, allelúja: et de petra, melle saturávit eos, allelúja, allelúja, allelúja

*Ps 80:17.* - *Li ha nutriti col fiore del frumento, alleluia: e li ha saziati col miele scaturito dalla roccia, alleluia, alleluia, alleluia.* ~~ *Ps 80:2* - *Esultate in Dio nostro aiuto: rallegratevi nel Dio di Giacobbe.* ~~ *Gloria* ~~ *Li ha nutriti col fiore del frumento, alleluia: e li ha saziati col miele scaturito dalla roccia, alleluia, alleluia, alleluia.*

## **Gloria**

## **ORATIO**

Orémus.

Deus, qui nobis sub Sacraménto mirábili passiónis tuæ memóriam reliquisti: tríbue, quaesumus, ita nos Córporis et Sánguinis tui sacra mystéria venerári; ut redemptiόνis tuæ fructum in nobis júgiter sentiámus: Qui vivis et regnas cum Deo Patre, in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen.

*Preghiamo.*

*O Dio, che nell'ammirabile Sacramento ci lasciasti la memoria della tua Passione: concedici, Te ne preghiamo, di venerare i sacri misteri del tuo Corpo e del tuo Sangue così da sperimentare sempre in noi il frutto della tua redenzione: Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre in unità con lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.*

## **LECTIO**

Léctio Epistolæ beáti Pauli Apóstoli ad Corinthios

*1 Cor 11:23-29*

Fratres: Ego enim accépi a Dómino quod et trádidí vobis, quóniam Dóminus Jesus, in qua nocte tradébátur, accépit panem, et grátias agens fregit, et dixit: Accípite, et manducáte: hoc est corpus meum, quod pro vobis tradétur: hoc fácite in meam commemoratiónem. Simíliter ei cálicem, postquam cenávit, dicens: Hic calix novum

Testaméntum est in meo sángine. Hoc fácite, quotiescúmque bibétis, in meam commemoratiónem. Quotiescúmque enim manducábitis panem hunc et cálicem bibétis, mortem Dómini annuntiábitis, donec véniat. Itaque quicúmque manducáverit panem hunc vel bíberit cálicem Dómini indígne, reus erit córporis et sánguinis Dómini. Probet autem seípsum homo: et sic de pane illo e dat et de calice bibat. Qui enim mánducat et bibit indígne, júdicium sibi mánducat et bibit: non dijúdicans corpus Dómini.

*Fratelli, io, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.*

## **GRADUALE**

*Ps 144:15-16*

Oculi ómnium in te sperant, Dómine: et tu das illis escam in témpore oportúno,

*V.* Aperis tu manum tuam: et imples omne animal benedictióne.

*Gli occhi di tutti sperano in Te, o Signore: e Tu concedi loro il cibo a tempo opportuno,*

*V.* Apri la tua mano: e colma ogni essere vivente della tua benedizione

## **ALLELUIA**

Allelúja, allelúja,

*Joannes 6:56-57*

Caro mea vere est cibus, et sanguis meus vere est potus: qui manducat meam carnem et bibit meum sanguinem, in me manet et ego in eo. Alleluja.

*Alleluia, alleluia,*

*La mia carne è veramente cibo, e il mio sangue è veramente bevanda: chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me e io in lui. Alleluia.*

## **SEQUENTIA**

Lauda, Sion, Salvatorem,  
lauda ducem et pastorem  
in hymnis et canticis.

Quantum potes, tantum aude:  
quia major omni laude,  
nec laudare sufficis.

Laudis thema specialis,  
panis vivus et vitalis  
hodie proponitur.

Quem in sacrae mensa cenae  
turbae fratrum duodenae  
datum non ambigitur.

Sit laus plena, sit sonora,  
sit jucunda, sit decora  
mentis jubilatio.

Dies enim sollemnis agitur,  
in qua mensae prima recolitur  
hujus institutio.

In hac mensa novi Regis,  
novum Pascha novae legis  
Phase vetus terminat.

Vetustatem novitas,  
umbram fugat veritas,  
noctem lux eliminat.

Quod in coena Christus gessit,  
faciéndum hoc expréssit  
in sui memóriam.

Docti sacris institútis,  
panem, vinum in salútis  
consecrámus hóstiam.

Dogma datur Christiánis,  
quod in carnem transit panis  
et vinum in sánguinem.

Quod non capis, quod non vides,  
animosa fírmata fides,  
præter rerum órđinem.

Sub divérsis speciébus,  
signis tantum, et non rebus,  
latent res exímia.

Caro cibus, sanguis potus:  
manet tamen Christus totus  
sub utrâque spécie.

A suménte non concísus,  
non confráctus, non divísus:  
ínteger accípitur.

Sumit unus, sumunt mille:  
quantum isti, tantum ille:  
nec sumptus consúmitur.

Sumunt boni, sumunt mali  
sorte tamen inæquáli,  
vitæ vel intéritus.

Mors est malis, vita bonis:  
vide, paris sumptiónis  
quam sit dispar éxitus.

Fracto demum sacraménto,  
ne vacílles, sed meménto,  
tantum esse sub fragménto,  
quantum toto tégitur.

Nulla rei fit scissúra:  
signi tantum fit fractúra:  
qua nec status nec statúra  
signáti minúitur.

Ecce panis Angelórum,  
factus cibus viatórum:  
vere panis filiórum,  
non mitténdus cánibus.

In figúris præsignátur,  
cum Isaac immolátur:  
agnus paschæ deputátur:  
datur manna pátribus.

Bone pastor, panis vere,  
Jesu, nostri miserére:  
tu nos pasce, nos tuére:  
tu nos bona fac vidére  
in terra vivéntium.

Tu, qui cuncta scis et vales:  
qui nos pascis hic mortáles:  
tuos ibi commensáles,  
coherédes et sodáles  
fac sanctórum cívium.  
Amen. Allelúja.

*Loda, o Sion, il Salvatore,  
loda il capo e il pastore,  
con inni e cantici.*

*Quanto puoi, tanto inneggia:  
ché è superiore a ogni lode,  
né basta il lodarlo.*

*Il pane vivo e vitale  
è il tema di lode speciale,  
che oggi si propone.*

*Che nella mensa della sacra cena,  
fu distribuito ai dodici fratelli,  
è indubbio.*

*Sia lode piena, sia sonora,  
sia giocondo e degno  
il giubilo della mente.*

*Poiché si celebra il giorno solenne,  
in cui in primis fu istituito  
questo banchetto.*

*In questa mensa del nuovo Re,  
la nuova Pasqua della nuova legge  
estingue l'antica.*

*Il nuovo rito allontana l'antico,  
la verità l'ombra,  
la luce elimina la notte.*

*Ciò che Cristo fece nella cena,  
ordinò che venisse fatto  
in memoria di sé.*

*Istruiti dalle sacre leggi,  
consacriamo nell'ostia di salvezza  
il pane e il vino.*

*Ai Cristiani è dato il dogma:  
che il pane si muta in carne,  
e il vino in sangue.*

*Ciò che non capisci, ciò che non vedi,  
lo afferma pronta la fede,  
oltre l'ordine naturale.*

*Sotto specie diverse,  
che son solo segni e non sostanze,  
si celano realtà sublimi.*

*La carne è cibo, il sangue bevanda,  
ma Cristo è intero  
sotto l'una e l'altra specie.*

*Da chi lo assume, non viene tagliato,  
spezzato, diviso:  
ma preso integralmente.*

*Lo assuma uno, lo assumano in mille:  
quanto riceve l'uno tanto gli altri:  
né una volta ricevuto viene consumato.*

*Lo assumono i buoni e i cattivi:  
ma con diversa sorte  
di vita e di morte.*

*Pei cattivi è morte, pei buoni vita:  
oh che diverso esito  
ha una stessa assunzione.*

*Spezzato poi il Sacramento,  
non temere, ma ricorda  
che tanto è nel frammento  
quanto nel tutto.*

*Non v'è alcuna separazione:  
solo un'apparente frattura,  
né vengono diminuiti stato  
e grandezza del simboleggiato.*

*Ecco il pane degli Angeli,  
fatto cibo dei viandanti:  
in vero il pane dei figli  
non è da gettare ai cani.*

*Prefigurato  
con l'immolazione di Isacco,*



*col sacrificio dell'Agnello Pasquale,  
e con la manna donata ai padri.*

*Buon pastore, pane vero,  
o Gesù, abbi pietà di noi:  
Tu ci pasci, ci difendi:  
fai a noi vedere il bene  
nella terra dei viventi.*

*Tu che tutto sai e tutto puoi:  
che ci pasci, qui, mortali:  
fa che siamo tuoi commensali,  
coeredi e compagni dei santi del cielo.  
Amen. Alleluia.*

## **EVANGELIUM**

Sequéntia ✠ sancti Evangéli secúndum Joánnem.

*Joann 6:56-59*

In illo témpore: Dixit Jesus turbis Judæórum: Caro mea vere est cibus et sanguis meus vere est potus. Qui mandúcat meam carnem e bibit meum sánguinem, in me manet et ego in illo. Sicut misit me vivens Pater, et ego vivo propter Patrem: et qui mandúcat me, et ipse vivet propter me. Hic est panis, qui de coelo descéndit. Non sicut manducavérunt patres vestri manna, et mórtui sunt. Qui manducat hunc panem, vivet in ætérnum.

*In quel tempo Gesù disse alle turbe dei Giudei: “Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno”.*

## **Credo**

## **OFFERTORIUM**

*Levit 21:6*

Sacerdótes Dómini incénsus it panes ófferunt Deo: et deo sancti erunt Deo suo, et non pólluent nomen ejus, allelúja.

*I sacerdoti del Signore offrono incenso e pane a Dio: pertanto saranno santi per il loro Dio e non profaneranno il suo nome, alleluia.*

### **SECRETA**

Ecclésiæ tuæ, quaesumus, Dómine, unitátis et pacis propítius dona concéde: quæ sub oblátis munéribus mystice designántur. Per Dominum nostrum Jesum Christum, Filium tuum: qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen.

*O Signore, Te ne preghiamo, concedi propizio alla tua Chiesa i doni dell'unità e della pace, che misticamente son figurati dalle oblazioni presentate. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, in unità con lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.*

### **PRÆFATIO DE NATIVITATE DOMINI**

Vere dignum et justum est, æquum et salutáre, nos tibi semper et ubíque grátias ágere: Dómine sancte, Pater omnípotens, ætérne Deus: Quia per incarnáti Verbi mystérium nova mentis nostræ óculis lux tuæ claritátis infúlsit: ut, dum visibíliter Deum cognóscimus, per hunc in invisíbilium amorem rapiámur. Et ideo cum Angelis et Archángelis, cum Thronis et Dominationibus cumque omni milítia coeléstis exércitus hymnum glóriæ tuæ cánimus, sine fine dicéntes.

*È veramente degno e giusto, conveniente e salutare, che noi, sempre e in ogni luogo, Ti rendiamo grazie, o Signore Santo, Padre Onnipotente, Eterno Iddio: Poiché mediante il mistero del Verbo incarnato rifulse alla nostra mente un nuovo raggio del tuo splendore, così che mentre visibilmente conosciamo Dio, per esso veniamo rapiti all'amore delle cose invisibili. E perciò con gli Angeli e gli Arcangeli, con i Troni e le Dominazioni, e con tutta la milizia dell'esercito celeste, cantiamo l'inno della tua gloria, dicendo senza fine*

### **COMMUNIO**

*1 Cor 11:26-27*

Quotiescúmque manducábitis panem hunc et cálicem bibétis, mortem Dómini annuntiábitis, donec véniat: itaque quicúmque manducáverit panem vel bíberit calicem Dómini indígne, reus erit córporis et sánguinis Dómini, allelúja.

*Tutte le volte che mangerete questo pane e berrete questo calice, annunzierete la morte del Signore, finché verrà: ma chiunque avrà mangiato il pane e bevuto il sangue indegnamente sarà reo del Corpo e del Sangue del Signore, alleluia.*

### **POSTCOMMUNIO**

Orémus.

Fac nos, quæsumus, Dómine, divinitátis tuæ sempitérna fruitióne repléri: quam pretiósí Corporis et Sanguinis tui temporalis percéptio præfigúrat: Qui vivis et regnas cum Deo Patre, in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen.

*Preghiamo.*

*O Signore, Te ne preghiamo, fa che possiamo godere del possesso eterno della tua divinità: prefigurato dal tuo prezioso Corpo e Sangue che ora riceviamo: Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre in unità con lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen*

